

Il caos normativo e amministrativo sulla nuova tassa costringe le imprese e i commercialisti a un tour de force considerato insostenibile

Tasi, appello per chiarezza e clemenza

Le organizzazioni di categoria chiedono ai Comuni di non applicare sanzioni sui tardati pagamenti

Cuneo - A pochi giorni dalla scadenza, e visto il caos che si registra da un angolo all'altro del Bel Paese, anche dalla Granda le associazioni di categoria lanciano un appello ai sindaci sulla Tasi (la tassa sui servizi indivisibili, una delle "figlie" dell'ex Imu), per rinviare la scadenza o almeno alleggerire (e se possibile cancellare) le sanzioni sui tardati pagamenti, dato che non c'è stata collaborazione tra pubblico e privato nella gestione dei moduli di pagamento.

Le organizzazioni più rilevanti in Granda (Confartigianato, Cna, Confcommercio, Coldiretti e Confindustria) hanno voluto lanciare insieme questo appello, cui si so-

no uniti anche i commercialisti, chiamati in queste settimane a districarsi tra calcoli complessi, aliquote, scadenze e scelte diverse per Comune.

Un ennesimo pasticcio normativo e burocratico di cui le imprese non sentivano certo il bisogno, è stato ribadito, con tutte le problematiche relative al pagamento della Tasi, definita troppo frettolosamente e causa di disagi per le operazioni di pagamento.

Gli imprenditori si sono detti disposti a pagare, nonostante la crisi che morde sui fatturati e mette a rischio la sopravvivenza di tante attività, purché però ci sia chiarezza sulla documentazione e il tutto con tempi adeguati.

"In una congiuntura così difficile - spiega Giorgio Felici, vicepresidente provinciale Confartigianato (al centro nella foto, con rappresentanti delle altre associazioni) - riteniamo doverosa una maggiore collaborazione tra enti locali e mondo imprenditoriale, soprattutto quando il riferimento è a nuovi tributi che vanno a sommarsi al nostro livello di tassazione, tra i più alti al mondo. Ben sapendo le problematiche di natura burocratica che affliggono anche i Comuni, specie quelli più piccoli, riteniamo fondamentale, in coerenza con il processo di semplificazione burocratica in atto, che sia garantito perlomeno il servi-



zio di compilazione preventiva della modulistica. Inoltre, vista la complessità per gli enti comunali di uniformare sul territorio scadenze e percentuali per il calcolo della nuova tassa, chiediamo una proroga sulla scadenza, già attuata da alcuni Comuni del nostro ter-

ritorio, e che si provveda ad abolire le eventuali sanzioni per il ritardo nei pagamenti".

I tecnici di Confartigianato hanno anche evidenziato gli aspetti critici di questo balzello, che va a penalizzare "casae" e operatività delle imprese.

Fabrizio Brignone